Parrocchia San Sisto – L'Aquila

Anno III
Numero 15
Quaresima 2008
www.sansistoaq.it

La Quaresima, tempo prezioso

Far Pasqua vuol dire due cose: far festa per Cristo Risorto e accoglierlo nella nostra vita, mettendogli a disposizione il nostro intimo; un'operazione questa che non si improvvisa: e la Quaresima è appunto studiata come fase d'allenamento compiuto insieme a tutta la comunità cristiana, sotto la guida della Chiesa che utilizza a questo fine l'esperienza di secoli di vita cristiana.

Quel che importa è partire con il piede giusto. E il rito delle Ceneri è uno dei gesti più forti della liturgia cattolica, fatto apposta per scuotere gli animi, le coscienze, perché si decidano a prendersi cura non solo dei propri affari, ma anche della cosa che importa più di tutto: lo stato della nostra coscienza dinanzi a Dio.

A questo fine non fa complimenti la liturgia, che ci sbatte in faccia la verità del nostro essere mortale, cui si addice l'umiltà del sentire di sé, la conversione dei propri errori, e la benignità e la generosità verso gli altri.

L'invito a tutti è a fare a se stessi questo splendido regalo: decidere di prendere in mano, per così dire, la propria mente e farla entrare dentro questa direzione di pensiero; facendo poi attenzione a tre particolari impegni: la partecipazione alle messe domenicali, che sono anch'esse tappe per farci rivi-

vere le infinite prove dell'amore di Dio che ci riguarda; inoltre l'attività caritativa, come risposta all'amore di Dio attraverso l'aiuto ai fratelli e la partecipazione alle Catechesi liturgiche che inizieranno il 4 febbraio alle ore 18:00 e alle ore 21:00. All'ultima pagina del giornalino è presente il programma dettagliato delle Catechesi.

Il parroco
Padre Candido Bafile

Spe Salvi

Ogni anno che inizia è un naturale invito alla speranza, ma quest'anno è il Santo Padre Benedetto XVI, con la sua seconda Enciclica "Spe salvi", che ci aiuta a scrutare più a fondo nel nostro animo e nelle nostre coscienze per rintracciare, in noi stessi, le ragioni che rendono la speranza un'inseparabile compagna di viaggio nella vita di ogni essere umano.

La breve introduzione dell'Enciclica dimostra subito l'importanza decisiva della Speranza, che sarà poi ribadita più volte.

Per poter affrontare il presente con tutti i suoi problemi e le sue difficoltà, abbiamo assolutamente bisogno di una Speranza veramente valida e ferma.

La vera Speranza ci viene data nell'incontro personale con il Dio vivo e vero per mezzo di Cristo.

La Speranza portata da Cristo non è tale solo per pochi "eletti" ma salva tutta l'umanità riassumendo in sé anche l'istanza suprema della giustizia.

La salvezza consiste nella "redenzione" portata dall'incontro con il Dio di Gesù che libera dalla schiavitù della morte e del peccato cambiando la vita delle persone e, quindi, anche il corso della storia, molto più di quanto possano fare guerre e rivoluzioni.

La Speranza cristiana non è un'utopia o un'illusione, come tante speranze umane, ma un fatto concreto; è attesa delle cose future a partire da un presente già donato.

Nell'arco dei 50 paragrafi, il

Santo Padre spiega cosa è la Speranza Cristiana e come può salvare:

- non è una speranza individualista, ma comunitaria, come comunitaria è la vita cristiana;
- la vera Speranza è un dono della Fede che viene fatto direttamente da Dio attraverso il Suo unico figlio Gesù;
- la ragione non può sovrastare la Speranza;
- l'uomo non è in grado di salvarsi da solo senza un intervento che vada oltre se stesso... che superi le sue speranze terrene, poiché queste ultime sono tali che, una volta raggiunte, sono già superate e non riescono a permeare di quella gioia che può venire solo dall'Eterno.

La seconda parte dell'Enciclica descrive i "Luoghi di apprendimento e di esercizio della Speranza" e riguarda in modo più concreto la vita cristiana.
Vengono descritti tre luoghi:

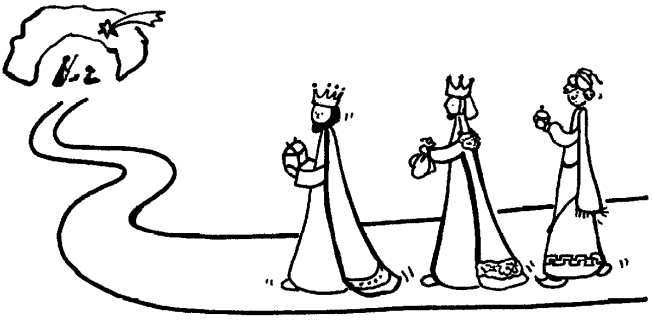
- la preghiera, come scuola di Speranza;
- agire e soffrire, come luoghi di apprendimento della Speranza;
- il Giudizio come luogo di apprendimento e di esercizio della Speranza.

L'Enciclica si conclude con una contemplazione di "Maria, stella della Speranza"
Questa breve riflessione vuole essere un invito ad una lettura e conoscenza dirette del testo dell'Enciclica.

suor Irene Passi

Nei doni dei Re Magi il bello della vita

Buon anno! Ci ripetiamo ogni dodici mesi sorridendo, come se in quei pochi istanti nei quali alziamo i nostri bicchieri, ciò che non amiamo andasse per sempre perduto e ogni cosa si potesse rinnovare.
Questa è nella maggior parte dei casi la nostra speranza, quando affidiamo ad un fantasioso lettore delle stelle la spiegazione del futuro che ci aspetta.
Se, invece, c'è una cosa davvero indovinata dal Creatore dell'Universo è quella ignoranza del nostro futuro che ci permette di sopravvivere anche quando la vita ci ha offerto un posto di dolore o di sofferenza.
Non avere conoscenza del nostro domani ci permette di coltivare eterna speranza, ci dà coraggio, pensando a un mondo migliore.
Il futuro per crescere ha bisogno di fiducia, d'impegno, di fede. Esso deve poter contare sulla nostra voglia di vivere positivamente, di creare novità, deve poter contare anche sulla fiducia che sapremo offrire a chi ci sta vicino, a chi lavora accanto a noi, a chi vive nella nostra casa.
In una parola significa riprendere quella giovinezza dell'animo che si può non perdere con le rughe.
Ci aiuterà in questo nuovo anno il saper cercare nelle pagine della nostra vita le notizie buone, scegliere tra i grandi rumori della guerra anche le voci infinite di chi sa far sorridere, di chi distribuisce amore e gioia, pensando agli altri per arricchire la scorta di bontà del mondo della quale tutti abbiamo bisogno.
Cerchiamo tra i regali dei Re Magi anche questa disponibilità a vedere il buono e il bello della vita.



Maria Teresa Caporale

San Sisto—quiz

Un test per non perdersi...

Un tema che scotta: il senso del **pudore**. Sembra un argomento di altri tempi, invece la considerazione di se stessi, persona e personalità, oggi è più importante che mai. Per non perdersi, è necessario conoscersi: ti sei chiesto quanto e come custodisci l'intimo del tuo io?

Ti senti osservato: la cosa...

a. Ti diverte ed esageri i tuoi modi
b. Ti mette in imbarazzo
c. Ti rende fiero di te stesso!

La chirurgia estetica:

a. Aiuta chi non si piace
b. È la strada più facile per sentirsi meglio
c. Serve quando non ci si riconosce più

Come ti definiresti in tre parole?

a. Simpatico, deciso e altruista
b. Riflessivo, discreto e solare
c. Estroverso, spregiudicato e intuitivo

La tartaruga:

a. vive a lungo
b. Porta con se il suo mondo
c. È un animale lento e noioso.

Puoi usare un «telecomando speciale» per ...

a. Cancellare tutte le notizie di cronaca nera
b. Cambiare la Tv che ci è proposta!
c. Entrare nel favoloso mondo dello spettacolo

Che cosa non deve mancare per cucinare un dolce?

a. Lo zucchero
b. Il lievito
c. ... chi lo mangia

Andare in bicicletta è:

a. Salutare ed ecologico
b. Faticoso ma divertente
c. Decisamente fuori moda

Il primo bacio:

a. Non si dimentica mai!
b. È un momento importante da non sprecare
c. È «roba» da romantici, oggi non conta più

Riesci a portare a termine un impegno preso?

a. Qualche volta
b. Ci provi sempre!
c. ... diciamo, quasi mai

Per scoprire il tuo profilo volta pagina!

tratto da ***Catechisti Parrocchiali*** *di Gennaio 2008*

San Sisto—quiz

Maggioranza di A: Equilibrio instabile

Sentir parlare di pudore oggi è difficile, conoscerne il significato è quasi impossibile. Preferisci chiamarlo privacy dell'io, anima o corpo che sia, anche se non hai proprio un idea precisa in proposito.
Questa condizione è chiara pure nei tuoi comportamenti: non sai se seguire la moda oppure scegliere di testa tua, cercando il tuo punto di equilibrio e maturando il senso del pudore che ognuno porta in sé.

Maggioranza di B: L'epidermide dell'anima

Così Victor Hugo definisce il pudore, ed è un'espressione che descrive bene che cosa pensi di questo valore tanto bistrattato, eppure fondamentale nella nostra società senza limiti. Non hai vergogna del tuo modo di essere, anzi, metti al primo posto il rispetto per la tua persona e per la tua intima ricchezza. Non trasformarti, però, in un moralista nei confronti di chi non la pensa come te e non ha le tue certezze.

Maggioranza di C: Vietato vietare

Hai scelto di esibire te stesso a ogni costo. Probabilmente non hai tenuto bene in conto il prezzo che prima o poi dovrai pagare.
Certo, apparire spregiudicato, senza alcun senso del pudore, può farti sentire forte, al passo con i tempi e le mode; ma l'apparenza inganna e l'essenza ne rimane svilita. Fermati a pensare e poi decidi se provare a preservare quella parte di tesoro che ancora porti in te.

Calendario liturgico festivo

3 Feb 2008 *Matteo 5,1-23*	**IV T.O.**	**2 Mar 2008** *Giovanni 9,1-41*	**IV Quar.**
6 Feb 2008 *Matteo 6,1-6.16-18*	**Le Ceneri**	**9 Mar 2008** *Giovanni 11,1-45*	**V Quar.**
10 Feb 2008 *Matteo 4,1-11*	**I Quar.**	**16 Mar 2008** *Matteo 26,14-27,66*	**Palme**
17 Feb 2008 *Matteo 17,1-9*	**II Quar.**	**20 Mar 2008** *Giovanni 13,1-15*	**Giov. Santo**
24 Feb 2008 *Giovanni 4,5-42*	**III Quar.**	**23 Mar 2008** *Giovanni 20,1-9*	**Pasqua**

Il calendario completo sul nostro sito internet ***www.sansistoaq.it***

Benedizioni pasquali delle famiglie

Il Parroco **Padre Candido**,
il diacono **don Federico** ed
il sacerdote diocesano **Don Alessandro**
visiteranno durante la Quaresima
le case di tutti i parrocchiani
per le benedizioni pasquali

A domanda risposta

Che cosa rivelano le tentazioni di Gesù nel deserto?

Le tentazioni di Gesù nel deserto ricapitolano quella di Adamo nel paradiso e quelle d'Israele nel deserto. Satana tenta Gesù nella sua obbe-dienza alla missione affidatagli dal Padre. Cristo, nuovo Adamo, resiste e la sua vittoria annuncia quella della sua passione, suprema obbedienza del suo amore filiale. La Chiesa si unisce a questo Mistero in particolare nel tempo liturgico della *Quaresima*.

*dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, n° **106***

Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **Parrocchia di San Sisto**.
*Via San Sisto 76/78/80, **L'Aquila*** **Tel**. 0862/313209-314201
Web: www.sansistoaq.it **email:** parrocchia@sansistoaq.it

Per commenti sul giornalino o invio di articoli:
email giornalino: vienieseguimi@sansistoaq.it

Anno III 2007/2008, Numero 15, Quaresima 2008

Parroco: Padre Candido Bafile. **Direttori:** Diego Nardecchia e Domenica Di Filippo. **Grafica:** Erika Iapadre. **Elaborazione al computer:** Fausto D'Antonio, Luca Moscardelli, Attilio Scarinci. **Stampa:** Fausto D'Antonio, Luca Moscardelli, Andrea Presutti. **Fascicolazione e distribuzione:** Fausto D'Antonio, Sara Di Giamberardino, Sara Iapadre, Luca Moscardelli, Attilio Scarinci e *i ragazzi dei gruppi **Giovanissimi junior e senior**.*

Pro manoscritto ad uso interno

Parrocchia San Sisto – L'Aquila

Catechesi per giovani e adulti

sulla Liturgia delle domeniche di Quaresima

4 Febbraio

La Domenica della tentazione

L'importanza della Parola di Dio che "nutre" veramente

11 Febbraio

La Domenica della trasfigurazione

Noi, discepoli, dobbiamo ascoltare il "Figlio prediletto".

18 Febbraio

La Domenica dell'acqua per la vita eterna

Cristo è l'"acqua viva" che sazia il cuore dell'uomo.

25 Febbraio

La Domenica della luce **(laetare)**

Gesù, il Messia, è la luce che illumina ogni uomo.

3 Marzo

La Domenica della Risurrezione dei morti

Gesù è la Risurrezione e la vita per chi crede in Lui.

10 Marzo

La Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Gesù versa il suo sangue per la remissione dei peccati.

Per permettere la partecipazione di tutti, la Catechesi si svolgerà **ogni lunedì**, in due turni, uno pomeridiano alle **ore 18:00** dopo la Messa Vespertina **in Chiesa**, ed uno serale alle **ore 21:00** in **Sacrestia.**

La **dispensa** per gli incontri è scaricabile dal sito

www.sansistoaq.it

cliccando sulla notizia "***Catechesi di Quaresima***"